



# Comune di Porto Azzurro

Provincia di Livorno

Ufficio Segreteria

Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione del Piano Provvisorio della Prevenzione della Corruzione anno 2013.

La sottoscritta Segretario Comunale,

-VISTA la L. 6/11/2012, n. 190, contenente “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- VISTO, in particolare, il comma 60 dell’Art. 1 della normativa di che trattasi, il quale, fra l’altro, pone a carico delle pubbliche amministrazioni :

a) la definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;

b) l’adozione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- VISTO, altresì, il comma 7 dell’Art. 1 della più volte richiamata norma il quale dispone che “ l’Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione ”;

- VISTO il Decreto del Sindaco n. 4 in data 18/4/2013 avente ad oggetto “ Individuazione del Segretario Comunale, Dr. Francesca Barberi Frandanisa, quale Responsabile della prevenzione della corruzione”;

- VISTA, altresì, la delibera Consiliare n. 6 del 4/2/2013 di conferma dell’individuazione del Segretario Comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione;

-DATO ATTO che fra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione è compresa la elaborazione, tenuto conto del Piano Nazionale, della proposta di Piano della prevenzione da adottarsi a cura dell’organo di indirizzo politico;

-VISTO il Piano Provvisorio per la Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 40 del 14/3/2013, in pendenza dell’emanando Piano Nazionale;

-VISTE le direttive diramate ai Responsabili di Area in materia di ottemperanza agli obblighi contenuti nel suddetto Piano con proprie note prot.n. 1785 del 7/2/2013 e n. 3313 del 15/3/2013;

- VISTO il proprio Provvedimento n. 1 del 16/4/2013 di individuazione, sulla base delle segnalazioni, richieste con propria nota prot. n. 4111 dell’8/4/2013, dei Responsabili di Area, dei dipendenti da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione;

- DATO ATTO che il Piano di che trattasi è direttamente collegato alle misure necessarie a garantire la trasparenza e la pubblicità dell'attività dell'Amministrazione, nonché con le norme costituenti il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

-VISTO il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, recante “ Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

-VISTO il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, contenente il “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

-DATO ATTO che rientra nei compiti propri del Responsabile della prevenzione della corruzione verificare l'attuazione del Piano, relazionando in merito al Sindaco e all'O.I.V. per quanto di competenza;

TUTTO QUANTO sopra premesso,

Esprime le considerazioni di seguito indicate con riferimento, per esigenze di chiarezza e completezza, a ciascuno degli obblighi prima citati.

#### PIANO PROVVISORIO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Si richiamano le fasi procedurali e i provvedimenti dettagliatamente esplicitati nella premessa. Si precisa, inoltre, che il provvedimento di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato tempestivamente comunicato, in applicazione delle previsioni di cui alla L.n. 190/2013 e successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla CIVIT ( Autorità Nazionale Anticorruzione) ai fini dell'inserimento nella Sezione Anticorruzione.

Fra i contenuti essenziali del Piano, ampio rilievo è stato attribuito alla Trasparenza e pubblicità attraverso la creazione della Pagina “ Amministrazione Trasparente “; alla semplificazione del linguaggio nella formazione degli atti; al rispetto dei termini dei vari procedimenti; all'introduzione di vincoli in materia di cumulo e di incarichi ai dipendenti pubblici; alla predisposizione di un nuovo Codice di Comportamento e alla formazione del personale operante nei settori maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Se un buon successo è stato realizzato nel settore della Trasparenza, purtroppo non altrettanto e non nella stessa misura per tutte le Aree di attività, è possibile dire per ciò che riguarda il rispetto dei termini per la definizione dei vari procedimenti. Si richiamano, in proposito, le conclusioni del monitoraggio in materia di controllo successivo di regolarità amministrativa ex D.L.n. 174/2012 e successiva Legge di conversione n. 213/2013.

Per ciò che riguarda la formazione del personale, si da' atto che copia del Piano della Prevenzione è stata diramata a tutti i Responsabili di Area ai fini della necessaria informazione al personale rispettivamente assegnato. Inoltre, la sottoscritta ne ha direttamente illustrato i contenuti essenziali al personale individuato con il provvedimento n. 1/2013 in data 17/4/2013 e, contestualmente alla illustrazione del Codice di Comportamento, a tutto il personale dipendente nell'assemblea del 12/11/2013.

Data la intervenuta approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione a cura della ex CIVIT ( oggi ANAC ) con la Delibera n. 72 dell'11/9/2013, si pone ora la necessità della rivisitazione del Piano provvisorio il cui termine è stato da ultimo fissato al 31/1/2014.

TRASPARENZA

La materia, disciplinata da ultimo dal D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013, contenente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, è stata oggetto di informativa e di approfondimento nel corso dell'intero anno attraverso direttive e informative indirizzate dalla sottoscritta, individuata con Decreto del Sindaco n. 4 del 18/4/2013 quale Responsabile per la Trasparenza, ai Responsabili di Area, agli Organi elettivi e al personale dipendente. La sottoscritta, in detta qualità, ha predisposto la proposta di Piano per la Trasparenza che, sottoposta al preliminare esame delle R.S.U., è stata approvata con Delibera della Giunta Comunale n.102 del 21/6/2013. Il Piano, pubblicato sulla Pagina del Sito Istituzionale “ Amministrazione Trasparente “, è stato diramato agli Organi elettivi e ai Responsabili di Area per i provvedimenti di rispettiva competenza. Analoghe informazioni sono state diramate relativamente alle successive Delibere nn. 65 e 66 della CIVIT e, in particolare, in ordine al sistema sanzionatorio previsto dalla norma per le varie ipotesi di violazione dei precetti e degli obblighi dagli stessi disciplinati.

La sottoscritta, in adempimento alle funzioni attribuitele, ha provveduto, nei termini di legge, ad un primo monitoraggio sul rispetto degli adempimenti a carico dei Responsabili di area formulando propria Relazione in data 26/9/2013. Detta Relazione, inoltrata agli stessi Responsabili e al Sindaco, è stata sottoposta all'O.I.V. per le valutazioni di competenza e per la redazione del documento di attestazione. Entrambe le documentazioni sono state oggetto di pubblicazione sulla pagina Amministrazione Trasparente in data 30/9/2013 e di inoltro alla CIVIT in data 4/10/2013.

Sempre in tale ambito, la sottoscritta ha provveduto alla stesura della proposta di Regolamento per la Trasparenza e la Pubblicità della Situazione reddituale e Patrimoniale dei titolari di incarichi politici, il cui testo è stato approvato con Delibera Consiliare n. 83 del 27/11/2013.

E' prossimo il monitoraggio riguardante il secondo semestre 2013.

## CODICE DI COMPORTAMENTO

La materia in parola, disciplinata da ultimo dalla L. n. 190/2012 e dal D.P.R. n. 62 del 16/4/2013, è stata oggetto di informativa al personale dipendente e all'Organo politico con successive note della sottoscritta prot. nn. 3198 del 13/3/2013 e 6354 del 6/6/2013.

Inoltre, sulla base delle linee-guida approvate dalla CIVIT con Delibera n. 75 del 24/10/2013, la sottoscritta ha predisposto lo schema di Codice di Comportamento del personale dipendente del Comune di Porto Azzurro sottoponendolo preliminarmente ai componenti l'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari ai fini dell'acquisizione di contributi in materia disciplinare e, successivamente, alle R.S.U. e a tutto il personale dipendente per una più puntuale conoscenza. Preliminarmente, comunque, all'approvazione del testo definitivo a cura della Giunta Comunale con atto n. 204 del 25/11/2013, il testo provvisorio è stato reso pubblico, attraverso la pubblicazione dello stesso e di idoneo avviso accompagnatorio, ai fini della presentazione di eventuali contributi esterni e sottoposto all'O.I.V. per il parere di competenza.

Il Codice di Comportamento definitivamente approvato è stato inoltrato ai Responsabili di area e al personale dipendente tramite e.mail., nonché pubblicato integralmente nella pagina Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale.

## CONCLUSIONI

Da quanto sopra riportato, si ritiene che i contenuti essenziali del Piano per la prevenzione della corruzione e dei provvedimenti connessi e conseguenti in materia di Trasparenza e di pubblicità e di codice di comportamento siano stati generalmente rispettati. L'impegno prossimo è rivolto all'aggiornamento, laddove necessario e in conseguenza della intervenuta approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, dei contenuti del piano provvisorio della prevenzione della corruzione e ad una più incisiva formazione del personale individuato.

Copia della presente relazione viene inoltrata al Sindaco, all'O.I.V. del Comune di Porto Azzurro e alla CIVIT.

Porto Azzurro, 12/12/2013

Il Responsabile per la Trasparenza  
Dr.ssa Francesca Barberi Frandanisa

